

# Sughero, chiusura perfetta

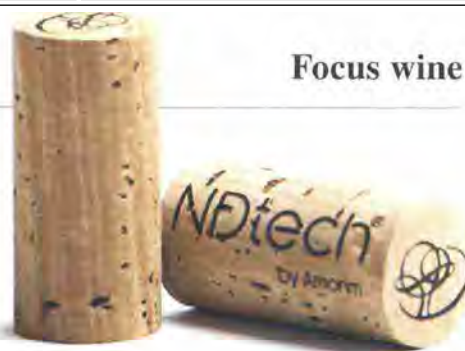
di Virginia Zacchetti

**Il bilancio 2017 di Amorim Cork Italia non lascia dubbi: il tappo di sughero è oggi ritenuto la migliore soluzione per tappare i vini.**

Che il sughero sia la chiusura più amata lo dicono i numeri di **Amorim Cork Italia**: 57,8 milioni di euro di fatturato, oltre 561 milioni di tappi venduti e un aumento del volume d'affari che sfiora i 13 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sul territorio nazionale sono aumentati i clienti: le cantine che scelgono le chiusure dell'azienda per la tutela e valorizzazione nei loro vini oggi sono più di 2700. Tanto che **Amorim Cork Italia** si è confermata nel 2017

lavoro (non esiste preferenza di genere, i dipendenti sono il 50% donne e il 50% uomini) un suo fiore all'occhiello. Inoltre, progetti come ETICO (finalizzato al recupero e al riciclo dei tappi) o iniziative come Eticork (tesa a valorizzare le aziende vitivinicole che tutelano l'ambiente con la loro attività) permettono risvolti positivi non soltanto in termini economici, ma anche sociali e ambientali. Tra l'altro, in azienda, si continua a scommettere sulla formazione dei dipendenti: dopo il corso di inglese, **Amorim** ha messo a disposizione di tutti i collaboratori il corso di primo livello Sommelier FISAR.

In questo scenario, l'indiscusso protagonista del successo **Amorim Cork Italia** è stato NDtech, il nuovo tappo frutto di un'innovativa tecnologia e selezionato pezzo per pezzo con un esclusivo sistema di gascromatografia individuale. Grande crescita anche per la richiesta del tappo da spumante - in primis per il Prosecco - e il consolidamento della posizione nel



Focus wine



Carlos Veloso dos Santos

Questa crescita è stata, in parte, influenzata dall'integrazione di una grande realtà francese acquisita nel 2017, nello specifico il Gruppo Bourrassé, la cui attività ha iniziato a consolidarsi a partire dal primo luglio 2017. Una quota pari, nel settore dei tappi in sughero, al 40% e del 26% se si considera l'intero mercato delle chiusure, comprese pertanto quelle a vite e quelle in plastica: il sughero, dunque, continua a rafforzare la sua posizione.

A commentare le performance di **Amorim Cork Italia**

l'a.d. Carlos Veloso dos Santos, che ha fatto notare quanto sia importante, oggi, la consapevolezza nei consumatori: "I tappi in sughero di nuova generazione hanno virtù tecniche provate da una scienza all'avanguardia, mantengono la piacevolezza dell'esperienza e della ritualità del servizio del vino, ma soprattutto sono l'emblema della sostenibilità ambientale. Oggigiorno

molto abusano del termine "green" e "bio", ma i nostri clienti sono sempre più attenti e sensibili, non guardano più e solo al riciclo "a valle", vogliono conoscere tutto il percorso che porta alla realizzazione di un tappo per non rovinare l'ambiente nemmeno "a monte". In entrambi i casi, quindi, la chiusura in sughero è imbattibile". •



**L'indiscusso protagonista è stato NDtech, il nuovo tappo in sughero tecnologico.**

come la prima filiale al mondo per il sughero **Amorim**, seguita da quella francese e dalle due aziende statunitensi. Risultati che hanno portato **Amorim Cork Italia** a scalare nettamente la classifica delle aziende "top 500" in provincia di Treviso, arrivando nel 2016 a posizionarsi al 141esimo posto. Dunque si tratta di un'azienda che ha una significativa rilevanza per il territorio italiano: oggi **Amorim Cork Italia** conta 77 persone tra 42 professionisti in azienda e 35 agenti della forza vendita e fa dell'uguaglianza della forza

mondo delle bollicine classiche (Metodo Classico).

Dunque un anno che si può definire, senza mezzi termini, spettacolare e che riflette l'andamento positivo di **Amorim Group** Portogallo, le cui vendite hanno superato, per la prima volta, i 700 milioni di euro, con una crescita del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. Sono infatti stati venduti oltre 5,1 miliardi di tappi in tutto il mondo, su una produzione totale di bottiglie pari a 19,1 miliardi.